

REGIONE Difficilmente verrà approvato entro il 29 dicembre quello di previsione: via all'esercizio provvisorio

# Il Veneto fa tardi con il bilancio

«Ma non mettiamo le mani in tasca ai cittadini». Polemiche sulla metropolitana regionale

Giorgio Gasco

VENEZIA

Solita bagarre di fine anno, con il "carico" delle elezioni regionali del prossimo anno. Contrariamente a quanto si immaginava, l'assemblea del Veneto ha avuto bisogno dei tempi supplementari per chiudere l'assemblamento di bilancio del 2014. In archivio è stato invece messo il rendiconto economico della "macchina" consiliare. Ieri, i consiglieri di maggioranza e opposizione di sono affrontati a colpi di emendamenti. E pensare che all'appello manca ancora il "piatto forte", cioè il bilancio di previsione 2015 che verrà lasciato in eredità ai prossimi ospiti di Palazzo. Quasi certamente, anche quest'anno, come nei quattro precedenti, il documento non sarà approvato nei termini di legge (entro il 31 dicembre), quindi dovrebbe scattare l'esercizio provvisorio (lo dovrebbe approvare il consiglio il 29 dicembre) che impone per il 2015 una spesa in sedicesimi del bilancio precedente fino al varo di quello nuovo. Passaggio che sarà superato entro gennaio prossimo, senza compromettere la capacità di spesa e gli investimenti. Spiega l'assessore al bilancio, Roberto Ciambetti (Lega). «I conti sono in tensione visto il momento di crisi. E l'esercizio provvisorio è nulla considerato che abbiamo deciso di non mettere le mani in tasca ai veneti a suon di tasse». Tutto si è risolto con un maxi-emendamento della Giunta regionale con la sintesi dei 100



emendamenti depositati. I conti sono tornati anche con l'utilizzo dei risparmi fatti quest'anno dal consiglio (2,2 milioni) destinati a sostenere le politiche sociali. I toni del dibattito si sono alzati nell'affrontare il capitolo del sistema ferroviario metropolitano regionale (Sfmr). La Regione è stata obbligata a pagare 40 milioni per chiudere un contenzioso che si trascina da decenni. Da quando cioè, alla Net Engineering di Padova fu affidata la progettazione del collegamento destinato al traffico pendolare. Con la giunta Galan, lo studio approntato dalla società padovana non fu più utilizzato. Ma la società ha preteso comunque il pagamento per il lavoro fatto. Iniziarono i ricorsi alla magistratura, che nell'aprile scorso ha intima-

to alla Regione di pagare 29,5 milioni di euro. Ai quali, vanno aggiunti altri 9,5 milioni attesi dalla Astaldi per progettazioni consegnate. Il pagamento va fatto, ma l'opposizione ha voluto rimarcare «la gestione disastrosa e lo sfacelo targato centrodestra Pdl-Lega». Pipitone, capogruppo Italia dei Valori: «Sfmr diventerà l'acronimo di "Sfacelo Milionario Regionale"». Altro che metropolitana ferroviaria per togliere le auto dalle strade: questo è l'ennesimo buco nero, che venti anni di governo del centrodestra hanno ampliato a dismisura». L'invito: «Dovremmo chiamare a rispondere chi ha creato questa situazione e non ha saputo risolverla prima». L'opposizione ha chiesto la presenza dell'avvocatura della Regione. Il responsabile

Ezio Zanon, a microfoni spenti e senza telecamere, ha confermato: bisogna pagare. L'assemblamento stabilisce anche l'utilizzo di verso dei 50 milioni stanziati per il 2014 (altrettanti non in nota per il 2015 e il 2016) a favore della realizzazione del nuovo ospedale di Padova. La cifra è stata destinata comunque all'edilizia sanitaria nel Veneto (20 milioni restano comunque assegnati a Padova). Il polo ospedaliero non ha più la priorità, dopo il braccio di ferro in casa leghista tra il governatore Zaia e il sindaco Bitonci. Il consigliere Pd Claudio Sinigaglia: «I due hanno enormi responsabilità e dovranno rendere conto di quanto il Veneto a perso e di quanto è stato danneggiato».

© riproduzione riservata

**PALAZZO FERRO FINI**

Ieri in Consiglio regionale battaglia sul bilancio a colpi di emendamenti. La discussione si è protratta a lungo e così l'approvazione del nuovo strumento di previsione slitterà all'inizio del 2015.

**Meno presenti perché entrati "in corsa"**

VENEZIA - Sono arrivati in corsa, cioè a legislatura già iniziata, dunque non potevano fare "il pieno" di presenza alle sedute e alle attività di commissione del Consiglio regionale del Veneto. Gli elenchi di trasparenza distribuiti dal presidente dell'assemblea regionale, Clodovaldo Ruffato e pubblicati ieri dal Gazzettino, sono da leggere sia in senso "assoluto" (e a questo si riferiscono il 100% delle presenze dei consiglieri Dario Bond, Roberto Fasoli e Costantino Toniolo), che, appunto, nel senso dei dati relativi alla durata del periodo di permanenza in Consiglio.

Quindi nessuna patente di assenteista per Stefano Falconi (il cui ingresso in Consiglio è del 10 giugno 2014), Amedeo Gerolimetto (8 luglio 2014), Alessio Alessandrini (9 luglio 2014) come Francesco Piccolo, Rolando Bortoluzzi (16 settembre 2014) come Giuseppe Stoppato.

## ESPOSIZIONE UNIVERSALE

# Expo, il padiglione "Aquae Venezia" si presenta a Roma, oggi il battesimo

Diecimila metri quadri costati 30 milioni di euro nel cuore di Marghera

VENEZIA - Dieci mesi fa non c'era nulla, ieri il padiglione di Aquae Venezia 2015, l'evento collegato all'Expo che si aprirà il 3 maggio prossimo, è stato presentato a Roma e oggi sarà inaugurato dal governatore veneto Luca Zaia con il commissario straordinario del Comune Vittorio Zappalorto e il presidente di Expo Venice Cesare De Michelis. Il complesso, un edificio di diecimila metri quadrati costruito a Marghera su un'area di cinque ettari, ospiterà la grande rassegna dedicata all'acqua e alla gestione delle risorse idriche. Ma all'interno del padiglione, costato 30 milioni di euro e realizzato da Condotte Immobiliare,



ci sarà spazio anche per una rassegna dedicata alle cucine di tutto il mondo con chef internazionali e ai diversi

modi di preparare il cibo. E la vendita degli spazi, stando agli organizzatori dell'evento, è già a buon punto.

**Novamont**, azienda leader nella produzione di materie plastiche biodegradabili da fonte rinnovabile, ricerca per la sua controllata **Mater-Biotech**:

## Un Responsabile Manutenzione Meccanica

La posizione prevede la copertura delle seguenti attività:

- Coordinamento e gestione operativa delle attività di manutenzione meccanica di tutte le apparecchiature e degli impianti a ciclo continuo dello stabilimento.
- Organizzare, coordinare e controllare l'attività dei manutentori meccanici interni e di imprese terze impiegate per la manutenzione ordinaria e straordinaria
- Supportare il Responsabile di Manutenzione nella ricerca delle migliori soluzioni impiantistiche
- Collaborare con il Responsabile di Manutenzione nella definizione della politica di aggiornamento tecnologico, di sicurezza degli impianti e di protezione ambientale.

### Requisiti:

- Diploma di perito meccanico, perito chimico o laurea in ingegneria meccanica
- esperienza lavorativa di 5-7 anni; è gradita la provenienza da contesti di tipo chimico o farmaceutico ed in generale l'esperienza maturata su impianti con processi a ciclo continuo;
- buona conoscenza della lingua inglese per i frequenti contatti con fornitori internazionali;

Completano il profilo spiccate doti organizzative e capacità di coordinamento di team specialistici, flessibilità e gestione dello stress

La sede di lavoro è **Bottrighe di Adria (RO)**

Per candidarsi mandare il cv alla sezione careers del sito [www.novamont.com](http://www.novamont.com)